



AREA DEL TERRITORIO
SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

**VERBALE DELLA PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA RELATIVA
ALL'ADEGUAMENTO DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE AL PTR
INTEGRATO AI SENSI DELLA L.R. 31/14**

VISTO il Decreto del Presidente n. 39 del 25.02.20 con il quale è stato avviato il procedimento di adeguamento del Piano territoriale di Coordinamento Provinciale al PTR integrato ai sensi della l.r. 31/14, dando contestuale avvio al procedimento di VAS coordinato con la VIC;

CONSIDERATO che con medesimo provvedimento sono stati individuati:

- quale Autorità Procedente la Provincia di Brescia nella persona del Direttore del Settore della Pianificazione Territoriale, Dott. Riccardo Davini;
- quale Autorità Competente per la VAS la Provincia di Brescia nella persona del Direttore del Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile, Dott. Giovanmaria Tognazzi;
- quale l'Autorità competente per la VIC è il Dirigente della struttura competente della Regione Lombardia;

VISTI:

- l'avviso di avvio del procedimento pubblicato all'Albo Pretorio on-line, sul sito istituzionale della Provincia di Brescia, sul portale regionale SIVAS e sul BURL serie Avviso e Concorsi n. 48 del 25.11.2020;
- la Determinazione Dirigenziale n. 740 del 22.06.2020 con la quale sono state individuate le fasi metodologiche procedurali del processo di valutazione ambientale della variante, nonché i soggetti interessati al procedimento e le relative modalità di informazione e partecipazione;

ATTESO che:

- con comunicazioni tramite PEC è stata convocata per il giorno 10.02.2026 alle ore 9:00 la prima seduta della conferenza di Valutazione Ambientale Strategica, volta ad illustrare il Rapporto Preliminare Ambientale e i contenuti dello strumento di pianificazione nonché ad acquisire pareri e contributi nel merito;
- con medesime comunicazioni, le Autorità Procedente e Competente per la VAS hanno reso noto ai soggetti competenti in materia ambientale, agli Enti territorialmente interessati, alle Regioni, Province, Comuni ed enti confinanti e ai singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale la messa a disposizione del Rapporto Preliminare Ambientale e ai contenuti dello strumento di pianificazione sul sito web regionale "SIVAS", nel sito web dell'amministrazione

provinciale sezione Novità/Avvisi all'indirizzo e presso gli uffici del Settore della Pianificazione Territoriale, in via Milano, n. 13 - 25126 Brescia;

Tutto ciò premesso:

L'anno duemila ventisei (2026), il giorno dieci (10) del mese di febbraio, alle ore 9:20, presso l'Auditorium di via Milano, 13 a Brescia ha inizio la prima conferenza di Valutazione Ambientale Strategica che si svolge in modalità sincrona, sia in presenza che da remoto. Alla seduta sono presenti i soggetti di cui all'allegato foglio firme per i presenti e foglio partecipanti per coloro che partecipano in modalità digitale.

Introduce la seduta la consigliera **Caterina Lovo Gagliardi, Consigliere delegato per la materia**, porta i saluti del Presidente della Provincia Emanuele Moraschini, ringrazia i convenuti e il personale degli uffici coinvolti per il lavoro svolto ed espone in modo sintetico il percorso e i principali contenuti del Piano oggetto della presentazione odierna.

Passa la parola all'Autorità Procedente **Riccardo Davini, Direttore del Settore della Pianificazione Territoriale della Provincia di Brescia** il quale illustra come si intendono articolare i lavori della mattinata:

- Dapprima una premessa generale di inquadramento del tema;
- Una illustrazione della documentazione pubblicata;
- Un momento finale dedicato alla partecipazione dei presenti con i loro interventi.

PREMESSA GENERALE DI INQUADRAMENTO

La variante di adeguamento del PTCP al PTR integrato ai sensi della legge regionale 31/2014 ha la funzione di tradurre, a livello provinciale, gli obiettivi ed i criteri previsti da Regione Lombardia per ridurre, contenere e monitorare, nel corso del tempo, il **consumo di suolo** e per contribuire all'implementazione di future azioni pianificatorie finalizzate alla **rigenerazione** urbana e territoriale.

1. Legge 31/2014 sul consumo di suolo.

- finalità generale: contenimento/minimizzazione del consumo di suolo (qualificato come risorsa non rinnovabile da tutelare) onde pervenire ad una occupazione netta di terreno pari a zero nel 2050;
- modalità principali: riduzione del consumo di suolo, ovvero delle previsioni di espansione già inserite nei PGT (molto sovrabbondanti) e rigenerazione (intesa soprattutto come riuso di aree già antropizzate e di edifici esistenti);
- meccanismo: adeguamento della pianificazione alle diverse scale territoriali e ai diversi livelli amministrativi: adeguamento alla legge 31 del PTR (concluso nel 2021), adeguamento del PTCP al PTR integrato e adeguamento dei PGT al PTCP.

2. PTR integrato ai sensi della legge 31/2014.

Il PTR detta i criteri per contenere il consumo di suolo e pone l'obiettivo della riduzione delle previsioni di nuovi ambiti di trasformazione su suolo libero, fissato tendenzialmente al 45% entro il 2030 (e in via intermedia al 25% entro il 2026) per le funzioni residenziali e tendenzialmente al 20% per le funzioni produttive e le altre funzioni urbane non residenziali.

Primo criterio fondamentale è quello riferito alla analisi del proprio territorio e delle dinamiche del consumo di suolo, attraverso le tre categorie in cui viene suddiviso il territorio comunale: la superficie **urbanizzata**, la superficie **urbanizzabile** e la superficie **agricola o naturale** (rispettivamente riferibili a consumo *già intervento* o in *atto*, consumo *previsto* e aree ancora libere o naturali, ossia quelle che vengono ricomprese nel territorio *rurale*, da intendersi appunto come contrapposto all'urbano).

Il PTR avvia poi una riflessione sulla rigenerazione di grandi aree, riaffermando il ruolo tradizionale della pianificazione come strumento per disciplinare l'uso del territorio, seppur con un approccio che richiama le modalità di tipo consensuale (urbanistica contrattata).

3. PTCP: traduce a livello provinciale la soglia di riduzione delle previsioni di consumo di suolo prevista dal PTR, articolandola sui comuni (tenendo conto delle modifiche comunque intervenute - se confermate - nel periodo transitorio, ove è consentito variare il PGT nei limiti del bilancio ecologico del suolo - cd. BES - pari a zero).

Prevede aree della rigenerazione a livello sovracomunale, non immaginando un livello pianificatorio ulteriore e vincolante per i Comuni ma nell'ottica di instaurare un metodo, che potremmo definire di tipo *concertativo*, attraverso il "tavolo della rigenerazione".

4. PGT: si adeguano alle soglie di riduzione indicate dal PTCP e ai criteri funzionali a leggere le dinamiche di trasformazione del proprio territorio con gli strumenti concettuali previsti dai piani sovraordinati.

5. Nel PTR e nella variante al PTCP grande attenzione è stata posta sull'esigenza di **omogeneizzazione** del linguaggio e dei metodi dell'urbanistica, a fronte di una realtà che vede molti approcci differenti all'esercizio della pianificazione, diverse interpretazioni e applicazioni delle norme legislative e quindi, fra l'altro, una difficoltà di conoscenza delle prescrizioni, sia da parte dei cittadini sia da parte degli stessi amministratori ed uffici comunali. Tale omogeneità è oggi indispensabile, anche perché il consumo di suolo è oggetto di necessario monitoraggio a livello provinciale e regionale, proprio a garanzia del raggiungimento degli obiettivi di contenimento. In questo contesto si è ritenuto opportuno proporre una legenda unificata per la redazione della **carta del consumo di suolo**, che è un documento necessario per approvare nuovi documenti di piano.

DOCUMENTI PUBBLICATI

- Rapporto preliminare ambientale
- Relazione illustrativa
- Allegati.

PRESENTAZIONE DEI DOCUMENTI

IL RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE

Il rapporto preliminare ambientale pubblicato è articolato in 9 Sezioni e contiene anche il “progetto di piano” (che si trova nella Sezione 7).

La **Sezione 1. Premessa** è dedicata all’inquadramento dei contenuti del documento di scoping, che sono declinati nelle successive Sezioni, e richiama il tema del raccordo fra VAS e valutazione di incidenza ambientale (VInCA).

La **Sezione 2. Quadro di riferimento normativo** individua e descrive i principali documenti normativi in materia di VAS, sia europei che statali e regionali.

La **Sezione 3. Schema del percorso di valutazione** richiama il noto schema generale della VAS, precisando che l’autorità procedente per questa variante è il dirigente del Settore Pianificazione Territoriale, mentre autorità competente per la VAS è il dirigente del Settore Sostenibilità Ambientale della Provincia.

Nella **Sezione 4. Quadro di riferimento dello sviluppo sostenibile** viene sviluppata una analisi di numerosi atti che si sono succeduti nel corso degli ultimi vent’anni ed hanno fondato le politiche pubbliche di sviluppo sostenibile, evidenziando la coerenza degli obiettivi della variante al PTCP con i principi, gli indirizzi e gli obiettivi enunciati negli stessi documenti, a livello eurounitario, nazionale e regionale.

A livello europeo si ricordano principalmente la Strategia dell’Unione Europea in materia di sviluppo sostenibile del 2006 (RA, pagg. 20-21), la carta di Aalborg (RA, pagg. 22-24), il 7° programma d’Azione Ambientale e, da ultimo, l’Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile e l’8° Programma d’Azione per l’Ambiente europeo (RA, pagg. 25-27)

A livello nazionale si sono richiamati i documenti relativi alla Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, alla Strategia Nazionale Biodiversità 2030, al Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC) e alla Strategia nazionale del verde urbano, evidenziando la coerenza degli obiettivi della riduzione e minimizzazione del consumo di suolo e della rigenerazione – definita anch’essa come “sostenibile” – con tutti tali atti (pagg. 27-29).

A livello regionale si è evidenziato come gli obiettivi sono coerenti con la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e per la biodiversità oltre che con le recenti norme sulla lotta ai cambiamenti climatici (pagg. 30-31).

La **Sezione 5. Quadro di riferimento programmatico** sviluppa l’analisi di coerenza esterna della variante (rapportata al Piano territoriale regionale ed ai piani d’area di Franciacorta e di Montichiari) e l’analisi di coerenza interna (rapportata al PTCP vigente).

Entrambe le analisi hanno consentito la progressiva enucleazione di alcuni “criteri di indirizzo”, finalizzati soprattutto a supportare le Amministrazioni comunali nell’attività pianificatoria, con riguardo sia alle scelte di riduzione del consumo di suolo che alle scelte relative alla rigenerazione (pag. 32).

Infatti, l’analisi degli obiettivi tematici del PTR (pagg. 35-86) ha condotto alla individuazione di una prima lista di criteri di indirizzo, con riferimento sia all’obiettivo della riduzione del consumo di suolo (pag. 87) sia all’obiettivo della rigenerazione sostenibile (pag. 88).

L’analisi di coerenza degli obiettivi della variante con gli obiettivi generali e specifici del PTCP e una ricognizione della normativa di piano hanno poi consentito di meglio articolare i criteri di indirizzo per la riduzione e per la rigenerazione, giungendo quindi ad una loro definizione più compiuta che è reperibile nel Capitolo 5.6 del Rapporto (pagg. 134 ss.).

In tale capitolo si evidenzia come l’incidenza positiva sulle componenti ambientali della variante potrà risultare tanto maggiore quanto maggiore sarà la capacità dei Comuni di orientare le proprie scelte urbanistiche anche sulla base dei criteri di indirizzo provinciali. A tal fine questi criteri vengono espressamente richiamati nelle nuove disposizioni del PTCP di cui agli articoli 90 e 92.

La **Sezione 6. Contesto ambientale provinciale** tratteggia una descrizione del territorio in relazione ai principali fattori ambientali (aria e clima, acqua, suolo, flora, fauna e biodiversità, paesaggio e beni culturali, popolazione).

La **Sezione 7. L’adeguamento del PTCP al PTR integrato** descrive in sostanza il progetto di piano della variante al PTCP.

I primi tre capitoli (pagg. 233-279) sono dedicati all’illustrazione della legge regionale 31/2014, del PTR integrato, delle politiche attuative della legge regionale stessa e dell’esperienza applicativa del PTCP, mentre i capitoli 4, 5 e 6 (pagg. 280-359) riguardano i contenuti dell’adeguamento del piano provinciale ai criteri regionali di riduzione del consumo di suolo, la rigenerazione e le modifiche alla normativa di piano.

Questi i principali temi:

a) Riduzione e rigenerazione sostenibile

Come già detto, l’analisi condotta in sede di VAS dei vari interessi, principi e criteri che andrebbero tenuti in conto in sede di redazione dei PGT, soprattutto laddove si prevedano nuove ipotesi di trasformazione per funzioni urbane, conduce a ritenere che quegli stessi interessi, principi e criteri possano e debbano essere assunti nel PTCP come indirizzi validi anche per la riduzione del consumo di suolo e per la rigenerazione. In questo senso si parla nel rapporto ambientale di rigenerazione sostenibile.

Questi criteri di indirizzo nascono quindi dalla puntuale analisi dei contenuti del PTR del 2010, tuttora concettualmente validi, e dello stesso PTCP, e sono rivolti ai Comuni, che dovrebbero poi osservarli

e tradurli nelle concrete scelte di pianificazione.

A tal fine sono state previste nel PTCP due disposizioni nuove: art. 90, comma 15, e art. 92 (v. pag. 343 e pagg. 353-354).

Nella disposizione sui criteri per la rigenerazione, peraltro, si prevede che i Comuni considerino, oltre che i criteri enucleati dalle analisi di coerenza, anche la recente norma UNI sugli edifici sostenibili, la normativa sull'adattamento ai cambiamenti climatici e le regole a tutela della biodiversità.

b) Articolazione della soglia provinciale di riduzione del consumo di suolo (pagg. 291-314)

La Provincia, dopo aver svolto un'analisi conoscitiva e di maggior dettaglio dei dati forniti da Regione Lombardia in relazione alle previsioni su suolo libero vigenti e non attuate al 02/12/2014, ha elaborato una metodologia per articolare la soglia di riduzione del consumo di suolo attribuita dal PTR, tenendo conto delle caratteristiche territoriali e insediative dei comuni, quali la Superficie Urbanizzata, l'incidenza della Superficie Territoriale degli Ambiti di Trasformazione (AdT) su suolo libero non ancora attuati al 02/12/2014 rispetto alla Superficie Urbanizzata, l'Indice di Urbanizzazione, l'Indice di Suolo Utile Netto e la funzione di polarità urbana.

La riduzione viene differenziata per gruppi di comuni che rispondono in modo analogo ai criteri individuati ed è riferita al valore percentuale di riduzione delle superfici territoriali degli Ambiti di Trasformazione su suolo libero, non attuati alla data di pubblicazione della l.r. 31/2014 - 2 dicembre 2014 - (o all'entrata in vigore del primo PGT se successiva a tale data), da ricondurre a superficie agricola o naturale.

Il consumo di suolo derivante dalle fattispecie di variante ammesse dall'art. 5 della l.r. 31/14 (SUAP, varianti per l'ampliamento di attività economiche esistenti ed AdP in variante) che concorre al rispetto della soglia regionale e provinciale di riduzione del consumo di suolo sarà oggetto di monitoraggio.

I Comuni in sede di adeguamento del PGT al PTCP affineranno i dati elaborati dalla Provincia attraverso le informazioni contenute nella Carta del Consumo di Suolo e del BES, redatte secondo le indicazioni contenute nel PTCP.

c) Le aree della rigenerazione (pagg. 314-329)

Il PTCP individua criteri di valenza generale per la caratterizzazione delle aree già urbanizzate interessate da fenomeni di degrado o dismesse, con il fine di indirizzare le relative azioni pianificatorie:

- verso la rifunzionalizzazione produttiva o riconversione a destinazioni di carattere urbano, laddove le aree risultino adeguate per collocazione nel contesto e condizioni di accessibilità;
- verso la rinaturalizzazione ambientale e ricostruzione di ecosistemi, laddove le aree, per collocazione nel contesto, situazione ambientale e caratteristiche peculiari, non risultino

idonee.

Il quadro conoscitivo e vincolistico dei luoghi rappresenta il punto di partenza per ipotizzare idonee strategie di trasformazioni territoriali coerenti con le caratteristiche del contesto ambientale, in quanto mette in luce, fin dalle fasi iniziali, un quadro delle peculiarità intrinseche delle aree, delle loro potenzialità e criticità. Per questo motivo la Provincia, al fine di fornire un supporto alle scelte pianificatorie e progettuali di rigenerazione urbana e territoriale, ha individuato una metodologia standardizzata e informatizzata, in grado di restituire con rapidità un inquadramento omogeneo delle aree indagate rispetto ai temi paesaggistici, fruitivi, di carattere storico-culturale, infrastrutturali e insediativi. Ciò consente fin dalle fasi preliminari di individuare opportunità e potenzialità da valorizzare e criticità da mitigare.

Il PTCP inoltre, partendo dall'esame delle aree proposte dai Comuni nell'ambito dell'attività di cui all'art. 8-bis della l.r. 12/2005 sulla rigenerazione urbana e territoriale, dal censimento regionale risalente al 2010 e parzialmente aggiornato nell'ambito dell'attività "Indagine offerta PGT", dalle aree individuate nel PTRA Franciacorta, nonché dall'esame dei PGT e sulla base di conoscenze territoriali, ha individuato un primo elenco di Aree della rigenerazione che, per dimensione (superiore ai 4 ha) e/o per collocazione sul territorio di più comuni, possono assumere una valenza di carattere sovracomunale.

Trattasi non di una previsione che si impone ai Comuni ma di una indicazione, soprattutto di metodo, per sviluppare in futuro delle attività di co-pianificazione o comunque concertate e di supporto, anche su proposta dei Comuni interessati.

d) Il tavolo provinciale per la rigenerazione

Il PTCP, al fine di promuovere la riqualificazione del suolo degradato e l'attuazione degli interventi di rigenerazione di interesse sovracomunale e di quelli di rilevanza strategica regionale ed il relativo monitoraggio, anche sulla base delle proposte dei Comuni, istituisce il **Tavolo per la rigenerazione** con apposita norma (v. pag. 330 e pag. 337). Il Tavolo intende costituire una modalità permanente di consultazione e discussione fra vari soggetti pubblici e privati che consente di conoscere meglio le aree interessate da fenomeni di dismissione, degrado e non utilizzo, le criticità e opportunità legate alla ripianificazione di un loro successivo recupero e riutilizzo, guardando con attenzione ai temi ambientali, paesaggistici, economici e sociali.

e) Altre modifiche alla normativa del PTCP

La variante propone modifiche della norma del PTCP che disciplina gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (v. pagg. 266-268 e pag. 339).

Si propone di stabilire che non siano da considerarsi strategiche:

"f) le aree funzionali all'ampliamento delle attività economiche esistenti, purché non interessate da colture di qualità (produzioni agricole con marchio DOP, IGP, DOC, DOCG, IGT; produzioni agricole biologiche) da almeno 10 anni antecedenti la data di avvio del procedimento di variante urbanistica,

a condizione che sia previamente verificata la sostenibilità ambientale dell'intervento attraverso le procedure di valutazione ambientale strategica o verifica di assoggettabilità a VAS e di valutazione di incidenza e che la superficie delle aree di espansione non risulti di dimensione maggiore di quella dell'insediamento esistente alla data di adozione della variante di adeguamento del PTCP al PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014, comprensiva degli spazi coperti e delle aree scoperte utilizzate a vie d'accesso, piazzali, parcheggi, depositi e quant'altro non avente funzione di verde (giardini, verde permeabile, verde profondo, verde di mitigazione o compensazione, ecc.)."

Altre norme nuove o modificate riguardano i seguenti temi:

- Organizzazione degli elaborati del PGT (v. pag. 272)
- Tutela idrogeologica e difesa del suolo (v. pag. 338)
- Consumo di suolo (v. pag. 339 ss.)
- Rigenerazione (v. pag. 348 ss.)
- Monitoraggio (v. pag. 354)
- Limiti amministrativi comunali (v. pag. 356).

La **Sezione 8. Monitoraggio** (pagg. 360 - 366) introduce il monitoraggio dell'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo e di rigenerazione indicando un primo set di dati e indicatori che dovranno essere forniti dai Comuni alla Provincia ai fini della loro verifica ed elaborazione. Inoltre prevede che il monitoraggio provinciale del consumo di suolo e della rigenerazione sia oggetto di una prima relazione entro due anni dall'approvazione della variante e poi di una relazione ogni tre anni (art. 95).

La **Sezione 9** riguarda la **valutazione di incidenza della variante**. Si evidenzia che è stato eseguito uno screening di incidenza per le aree della rigenerazione più prossime ai siti di Rete Natura 2000 (Allegati F).

L'Autorità Procedente Dott. Riccardo Davini passa la parola all'Arch. Bonavetti e all'Ing. Trebeschi per illustrare i contenuti del progetto di piano.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E ALLEGATI

Lina Bonavetti, Elevata Qualificazione dell'Ufficio Urbanistica, Pianificazione Territoriale e Valutazione Ambientale Strategica della Provincia di Brescia e **Antonio Trebeschi**, Funzionario Tecnico dell'Ufficio G.I.S. e Cartografia della Provincia di Brescia, attraverso la proiezione di una presentazione – allegata al presente verbale - illustrano i principali contenuti dell'Adeguamento del PTCP. La presentazione è strutturata in 4 sezioni:

- Articolazione della soglia di riduzione del consumo di suolo
- Rigenerazione urbana e territoriale e allegato VII

- Allegato VI: consumo di suolo
- Limiti amministrativi

Dopo un inquadramento relativo alle modalità individuate dalla l.r. 31/2014 per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione del consumo di suolo alle diverse scale territoriali e ai corrispondenti livelli di pianificazione, viene descritta l'attività svolta dalla Provincia mediante il coinvolgimento dei Comuni e attraverso un'analisi di maggior dettaglio rispetto ai dati forniti dalla Regione, per avere una base conoscitiva sulla quale è stata sviluppata la metodologia utilizzata per addivenire all'articolazione della soglia di riduzione assegnata dal PTR alla Provincia. Viene esposto l'esito di tale attività, nonché i dati desunti dal monitoraggio in tema di consumo di suolo sulle varianti urbanistiche effettuate dai comuni successivamente al 02/12/2014.

Vengono quindi illustrati i principi, gli indicatori e la metodologia utilizzati per l'articolazione della soglia di riduzione del consumo di suolo per i comuni, e i valori risultanti da tale attività, sempre con la precisazione che sono di carattere indicativo, in quanto dovranno essere oggetto di affinamento alla scala locale attraverso i dati della Carta del Consumo di Suolo prevista dalla l.r. 12/2005, in occasione della redazione dei PGT comunali (nuovo Documento di Piano).

Successivamente si passa alla presentazione del tema inerente alla Rigenerazione Urbana e Territoriale, illustrando nel dettaglio la metodologia di analisi standardizzata e informatizzata studiata dalla Provincia, nonché l'analisi di dettaglio condotta sulle singole aree individuate. Un aspetto significativo evidenziato riguarda l'incidenza della superficie di tali aree rispetto alle previsioni su suolo libero.

Nella descrizione dell'Allegato VI viene sottolineata l'importanza del tema della "Misura" come elemento fondamentale per consentire la lettura del territorio omogenea rispetto al tema del consumo di suolo. E' stato presentato il processo studiato per la gestione del dato informatizzato in coerenza con lo schema fisico richiesto da Regione Lombardia e per codificare i contenuti, al fine di disporre di un database omogeneo, avere la possibilità di elaborazioni e monitoraggi, ridurre i tempi delle istruttorie.

Si procede con la descrizione dei documenti inerenti alla carta del consumo di suolo e agli elaborati relativi alla verifica del Bilancio Ecologico del Suolo:

- Descrizione schematica degli elementi
- Specifiche tecniche: schema fisico, legenda, componenti grafiche

In sede di adeguamento dei PGT alla l.r. 31/2014 e al PTCP e nelle successive varianti, i comuni devono restituire una serie di dati e indicatori. La Provincia ha predisposto un file tabellare per la raccolta ed elaborazione dei dati forniti dai comuni, che è stato illustrato e potrà essere messo a disposizione dei comuni.

Infine è stato esposto il progetto di bonifica dei confini comunali svolto dalla Provincia in collaborazione con Regione Lombardia e finalizzato alla determinazione del tracciato cartografico

convenzionale riconosciuto e topologicamente corretto dei limiti amministrativi da utilizzare per tutti gli atti di pianificazione, progettazione/programmazione e studi di settore.

Alle ore 11:25 termina l'esposizione degli elaborati e si dà spazio agli interventi.

Roberto Duni (ATS Brescia) Chiede se ci sono e quali sono le azioni correttive che i Comuni e gli enti territoriali potranno mettere in campo nel caso in cui la Provincia dovesse rilevare, durante la fase di monitoraggio, delle incongruità rispetto agli obiettivi del PTCP.

Riccardo Davini afferma che delle indicazioni sono state inserite nel capitolo dedicato al monitoraggio. Ricorda inoltre che le azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di riduzione individuati dalla Provincia dovranno essere recepite nei PGT comunali. In merito al tema della rigenerazione, evidenzia che i Comuni dovranno prendere atto degli indicatori riportati nel PTCP e verificarne l'andamento nel tempo, al fine di valutarne l'evoluzione e l'efficacia rispetto agli obiettivi pianificatori.

Giovanni Zucchinini (Italia Nostra) evidenzia come sia utile considerare oltre al dato delle superfici anche l'indice dei residenti in un determinato Comune in aggiunta a quello delle superfici, ritenendo che sia uno dei molti indici che potrebbe dare l'idea della superficie residenziale. Inoltre, ritiene come sia utile per lo strumento del PTCP considerare il numero dei residenti nella sua variazione temporale, dato che potrebbe indicare sia la necessità di nuove abitazioni che fornire il quadro di staticità delle abitazioni attuali in un determinato territorio offrendo un quadro territoriale più completo.

Lina Bonavetti fa presente che la Provincia di Brescia ha fatto propria la trattazione indicata nello strumento territoriale regionale, il quale considera già la tematica del fabbisogno.

Marco Franzelli (Sindaco di Roccafranca) fa una considerazione in merito al proprio territorio evidenziando che, a fronte di un periodo di stallo in cui non vi è stato un considerevole aumento del consumo di suolo, negli ultimi anni si trova a dover governare una crescente richiesta di aree da urbanizzare. Pone anche l'attenzione sullo SUAP quale strumento atto garantire la possibilità di mantenere sul territorio comunale imprese che necessitano di ampliarsi e che altrimenti dovrebbero delocalizzarsi. Si rende inoltre disponibile per un fattivo confronto per la conclusione dell'iter di bonifica dei confini comunali.

Caterina Lovo Gagliardi precisa che alcune delle modifiche introdotte nella variante vanno nella direzione della semplificazione dei procedimenti tenendo conto della vivacità del tessuto produttivo provinciale, fermo restando, aggiunge il Dirigente Riccardo Davini, il processo di Valutazione Ambientale Strategica ove necessario.

Stefania Baronio (Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori) apprezza il lavoro svolto in collaborazione con l'Ordine che è stato recepito per quanto riguarda la standardizzazione degli elaborati e che agevola gli addetti ai lavori; tuttavia, rileva anche che inizialmente le modifiche introdotte potrebbero portare ad un maggior lavoro ricognitivo da parte dei professionisti e/o dei Comuni e che non tutti i Comuni potrebbero essere in grado di sostenerlo. A tal proposito, suggerisce di valutare, in questa fase di sperimentazione, la possibilità di agevolazioni o semplificazioni o di una fase intermedia, tenendo anche in considerazione il fatto che molti piani sono datati e sono presentati su basi cartografiche differenti.

Chiede quale sia l'obiettivo che si vuole raggiungere attraverso la raccolta dati, auspicandone l'utilità per definire linee di indirizzo e di coordinamento provinciale per la pianificazione locale volte ad

agevolare strategie di sviluppo futuro, anche in visione dell'agenda 2050, anche in ottica di ambiti territoriali omogenei.

Fa un'ultima analisi in merito agli ambiti di rigenerazione, affermando che la Provincia considera solo quelli con valore sovracomunale (> 4 Ha) ma sarebbe interessante anche esaminare quelli presenti in un singolo Comune che, seppur piccoli, nella loro complessità hanno una valenza ambientale potenzialmente maggiore rispetto a un grande ambito produttivo dismesso.

Lina Bonavetti afferma che l'attività di raccolta e monitoraggio dei dati costituisce una base conoscitiva fondamentale per attuare scelte pianificatorie accurate, che tengano conto anche delle peculiarità territoriali ad una scala sovracomunale, sia in relazione alla riduzione del consumo di suolo, sia in riferimento alla complessa tematica della rigenerazione che va considerata non solo sul piano volumetrico ma deve necessariamente essere relazionata con il contesto territoriale e considerata in una dimensione sovracomunale, soprattutto quando riguarda aree che incidono in modo significativo; il tavolo della rigenerazione proposto nel PTCP va in questa direzione.

Viene illustrato lo stato dell'iter relativo alla VAS.

La prima seduta della conferenza di Valutazione Ambientale Strategica termina alle ore 12:00.

Il Verbalizzante

Lina Alessandra Bonavetti

(documento firmato digitalmente)